

Cronaca di Casalmaggiore

casalmaggiore@laprovinciacr.it

Con il corpo e lo sport non esiste la disabilità

Bilancio positivo a Casalmaggiore dell'esperienza fatta da alcuni giovani del Romani

di **DAVIDE BAZZANI**

CASALMAGGIORE Tra marzo e maggio un gruppo di studenti con disabilità dell'Istituto superiore Romani di Casalmaggiore ha fatto l'esperienza di un percorso di educazione motoria e sportiva in collaborazione con l'Interflumina e più Pomi. Gli incontri, settimanali al campo scuola di atletica leggera Paolo Corna, hanno valorizzato la dimensione del benessere soggettivo dei partecipanti, partendo dalle abilità possedute per migliorarle e stimolarne l'utilizzo nell'adattamento a situazioni individuali e di gruppo. «È nel clima relazionale positivo tra docenti di sostegno, educatori, esperti e coordinatori – dicono gli organizzatori dell'attività – che gli studenti hanno potuto esercitare, attraverso il loro corpo, la propria autonomia di movimento e di scelta». È importante, quando si parla di scuola, «ricordarsi che i programmi formativi sono svolti per favorire lo sviluppo delle abilità che permettono di acquisire l'autonomia personale e il



Il gruppo dei ragazzi dell'istituto Giovanni Romani di Casalmaggiore che ha partecipato all'iniziativa

loro adattamento nei contesti di vita quotidiani – sottolinea il professor **Giovanni Zardi** –. Per soggetti con bisogni educativi, è indispensabile una particolare attenzione e continuità di tali processi formativi. Come ogni

acquisizione che si ottiene nella scuola debba poi potersi estendere al di fuori di essa per consolidarsi e favorire l'inclusione sociale, così anche l'educazione al movimento e allo sport si deve estendere nel 'dopo-scuola',

anche all'interno di una associazione, affinché possano essere vissute esperienze cariche di spinte emotive, aiutare a superare stati di fragilità dovuti all'isolamento, uscire dalla ristretta cerchia della famiglia,

della scuola, della terapia per sperimentare situazioni in cui il o la giovane non sia trattenuto o trattenuta, come spesso accade, dai legami iperprotettivi». È l'intero «villaggio sociale» che «deve farsi carico di questi processi di autonomia, di indipendenza e fiducia in se stessi, là dove ci sono concreti presupposti per ottenere i risultati sperati ed è doveroso segnalare quanto i servizi sociali, in particolare quelli del Comune di Bozzolo, si sono coinvolti per favorire la riuscita e la continuità del progetto. Il primo passo è stato compiuto, le 'due gambe' dell'Istituto di Istruzione Romani e dell'Interflumina si sono messe in moto insieme e, alla ripresa del prossimo anno scolastico verrà continuato il percorso iniziato».

Intanto, nell'attesa, le porte del campo scuola di atletica leggera Paolo Corna sono aperte, per chi vorrà continuare l'esperienza di avviamento sportivo, martedì e giovedì dalle 18 alle 19 per l'intero mese di giugno, seguiti dal professor Zardi con la supervisione di **Leo Vighini**.

Gli studenti stranieri conoscono la città

Buona la partecipazione al progetto dei ragazzi residenti da meno di due anni

CASALMAGGIORE Tour studentesco con visita guidata per le vie della città, nell'ambito del progetto «A New Start For You», a cura del Polo Romani e delle Acli di Casalmaggiore. L'iniziativa – denominata «Conoscere Casalmaggiore» – ha visto come protagonisti alcuni profughi ucraini, alunni della scuola di italiano giunti nel Casalasco, e tutti gli alunni dei corsi di alfabetizzazione. In municipio (nella foto) si è tenuto il primo incontro sulla falsariga di quello che è avvenuto poi nel pomeriggio a Cremona con una uscita sul territorio guidata per la popolazione ucraina. «Noi, avendo soltanto tre studenti ucraini – spiega la docente **Sara Pisani**, che è anche esponente delle Acli



di Casalmaggiore –, abbiamo deciso di invitare tutti i ragazzi di origine migrante che partecipano ai nostri corsi di alfabetizzazione, in Italia da meno di due

anni. Sono i cosiddetti Neet e il gruppo è composto da una ventina di ragazzi a cui si aggiungono madri e sorelle ucraine che insieme hanno visitato la città».

Alle 11 sono stati accolti in Comune dal sindaco **Filippo Bongiovanni** e dall'assessore alle Politiche giovanili **Sara Manfredi**. Al gruppo sono state illustra-

te le opere presenti nella sala consiliare. La tappa successiva è stata in Duomo, dove il parroco don **Claudio Rubagotti** ha fatto il suo saluto. Il professor **Marco Orlandi** ha poi descritto le caratteristiche dell'edificio sacro. Infine visita alla Finestra sul Po e alla golena per poi fare rientro in piazza Garibaldi.

Una iniziativa apprezzata e finalizzata alla conoscenza del territorio da parte di chi si è inserito da poco e che deve ricostruire in qualche modo la propria vita su nuove basi. In questo caso, appare quanto mai importante il senso di accoglienza e di ospitalità che le comunità sanno dimostrare. E quella di Casalmaggiore lo sta facendo con il massimo impegno possibile.



Foto di gruppo per i vincitori del progetto Intercultura

Intercultura, i vincitori studieranno all'estero

CASALMAGGIORE Un anno scolastico all'estero grazie all'Intercultura. Nei giorni scorsi nella sede della Provincia di Mantova, sono stati premiati 14 ragazzi che frequenteranno il prossimo anno scolastico fuori dall'Italia grazie al programma Intercultura. Tra loro anche **Nicola Storti**, vincitore di un programma annuale negli Stati

Uniti, **Elisa Amadini**, vincitrice di un programma annuale negli Stati Uniti, **Allegra Caterina Braganti**, vincitrice di un programma trimestrale nel Canada anglofono, tutti e tre di Casalmaggiore; **Marika Savi**, di Sabbioneta, ha vinto un programma annuale negli Stati Uniti e **Lucia Maramotti**, di Cogozzo di Viadana, ha vinto un program-

ma annuale nel Belgio fiammingo. Hanno condotto la manifestazione **Alessio Giusi** dello staff Intercultura, **Carla Posenato**, presidente Intercultura di Mantova e **William Donini**, responsabile scuola Intercultura di Mantova. Alla cerimonia c'era il presidente della provincia di Mantova, **Carlo Bottani** e per l'area Oglio Po, sono intervenuti il sindaco di Sabbioneta **Marco Pasquali**, l'assessore all'Istruzione di Casalmaggiore **Sara Valentini** e la docente **Paola Ghizzardi** come delegato del Romani di Casalmaggiore.

CASALMAGGIORE
VENETIA PICCIOLA
IL VIRTUOSISMO
DEI VIOLINI
DEL '700 VENEZIANO



CASALMAGGIORE Il violino e gli strumenti ad arco sono i protagonisti dei prossimi appuntamenti di Venetia Picciola Festival, diretto da **Giuseppe Romanetti** e promosso dal Casalmaggiore International Festival, dal Comune di Casalmaggiore, dal Teatro Comunale e dalla Fondazione Cariplo. Sabato, alle 21, nella chiesa S. Maria Assunta di Vicobellignano si svolgerà, ad ingresso libero, il concerto «A due violini» con musiche di **Antonio Vivaldi** e **Andrea Zani**, eseguite dai violinisti **Alessandro Ciccolini** e **Domenico Scicchitano** (nella foto) della Compagnia de Violini, che daranno vita ad un viaggio attraverso le potenzialità armoniche e melodiche di due strumenti identici. Grazie all'interscambio continuo tra i due musicisti, il risultato musicale sarà vario e ardito. Nella scrittura musicale senza basso continuo, poco comune nel periodo barocco se non per scopi didattici, si rivela particolarmente intenso il legame tra i due compositori proposti in questo concerto. L'esecuzione è legata a un fervido lavoro di ricostruzione filologica. Gli strumenti, gli archi e le corde (oltre all'utilizzo di una tecnica violinistica storicamente informata) sono ricostruzioni fedeli di quello che comunemente si sarebbe trovato a Venezia tra gli anni venti e quaranta del Settecento, allo scopo di proporre all'ascoltatore un'esperienza vivida della realtà violinistica veneziana dell'epoca. La Compagnia de Violini, a cui è affidata la presentazione del repertorio settecentesco della rassegna, è nata dall'incontro tra il violinista barocco **Alessandro Ciccolini** e il clavicembalista e organista **Francesco Baroni**, docenti del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Parma: la comune passione per la didattica e la ricerca filologica trova il suo ideale compimento nel recupero del repertorio inedito italiano, nell'intento di favorire i musicisti che intendono approfondire seriamente la ricerca e lo studio del repertorio di questo periodo storico e di consentirne la diffusione e la conoscenza presso un pubblico sempre più vasto. Ulteriori informazioni al numero 0375-284422 oppure teatro@comune.casalmaggiore.cr.it, festival@casalmaggiorefestival.com, www.teatrocasalmaggiore.it, www.casalmaggiorefestival.com.